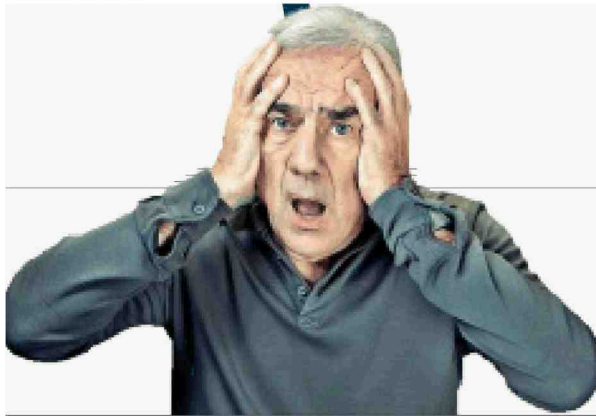


## In scena L'ironia surreale di Gene Gnocchi

di Livia Grossi



# Barbie è sul lastrico e dorme in stazione

### La crisi economica secondo Gene Gnocchi

«In scena sono un conferenziere che ricorda Tom Cruise in *Magnolia*, un venditore che dispensa speranze al suo popolo di adepti, il mio modo per ironizzare sul mondo, dalla crisi finanziaria ai vegani». Gene Gnocchi da stasera è «Il Procacciatore», il protagonista del suo nuovo monologo scritto a quattro mani con Simone Bedetti, una sorta di rito collettivo con tanto di slide e coinvolgimento diretto del pubblico. «L'idea dello spettacolo è nata durante una convention, mentre presentavo i miei strani prodotti assicurativi sul telefonino è arrivato un messaggio che ha rovesciato la situazione, esattamente lo spunto che stavo cercando per il mio personaggio, qui il conferenziere tra una slide e l'altra riceve dalla sua amante un sms davvero imbarazzante, per fronteggiare la situazione

chiede aiuto al pubblico. Come si chiude la faccenda? Vi dico solo che ci sono due finali diversi, uno che ribalta l'altro, insomma una doppia sorpresa».

Un divertente pretesto drammaturgico dunque per concludere il testo, ma più interessante sapere tutto ciò che accade prima, «con la scusa di voler liberare il popolo dalle ossessioni quotidiane, si ride su tutto ciò che accade oggi, dalla politica ai talent, con tanto di canzoni e sigle tv», anticipa il comico, «per parlare dei segnali della crisi finanziaria, racconto di una Barbie con un solo abito, senza villa né piscina, costretta a vivere con Ken in stazione mentre il figlio fa il giocoliere ai semafori, sulle molestie sessuali invece c'è una nuova lista che il procacciatore è riuscito ad avere in subappalto da Harvey Wein-

stein, qui scopriremo altre vittime e carnefici». E se sui i vegani il comico si diverte ironizzando con il cibo dell'aldilà, sui politici non si risparmia, ce n'è per tutti, dal ritorno di Berlusconi a Renzi, ai Cinque Stelle, «l'idea della conferenza al Procacciatore è venuta dopo aver visto Mastrola in tv che vendeva le pentole e poi Renzi che vendeva fumo»; sugli inquilini di Montecitorio, Gene Gnocchi aggiunge: «da quando faccio "diMartedì" (il talk di Floris in onda su La7 ndr), spesso mi capita di trovarmi di fronte a parlamentari e deputati, devo dire che la situazione non è delle più rosee, oggi non si va più a votare perché lo scollamento tra la società civile e chi ci dovrebbe rappresentare è troppo grande, ma anche perché l'italiano medio pensa che il politico è peggio



di lui. E purtroppo in molti casi è vero».

**Livia Grossi**

### **La scheda**

● Gene

Gnocchi è in scena con «Il Procacciatore», monologo scritto a quattro mani con Simone Bedetti

● Da stasera al 3 dicembre al **Teatro**

**Franco Parenti**

(sala A come A), via Pierlombardo 14, ore 21.15, domenica ore 18.30, ingresso 23.50-30 euro, tel. 02.59.99.52.06



**Comicità surreale** Gene Gnocchi da stasera **al Parenti** con «Il Procacciatore»